



**Descrizione digitale e digitalizzazione di
pergamene e sigilli nel contesto di un
sistema informativo archivistico nazionale:
*l'esperienza del SIAS***

Pierluigi Feliciati

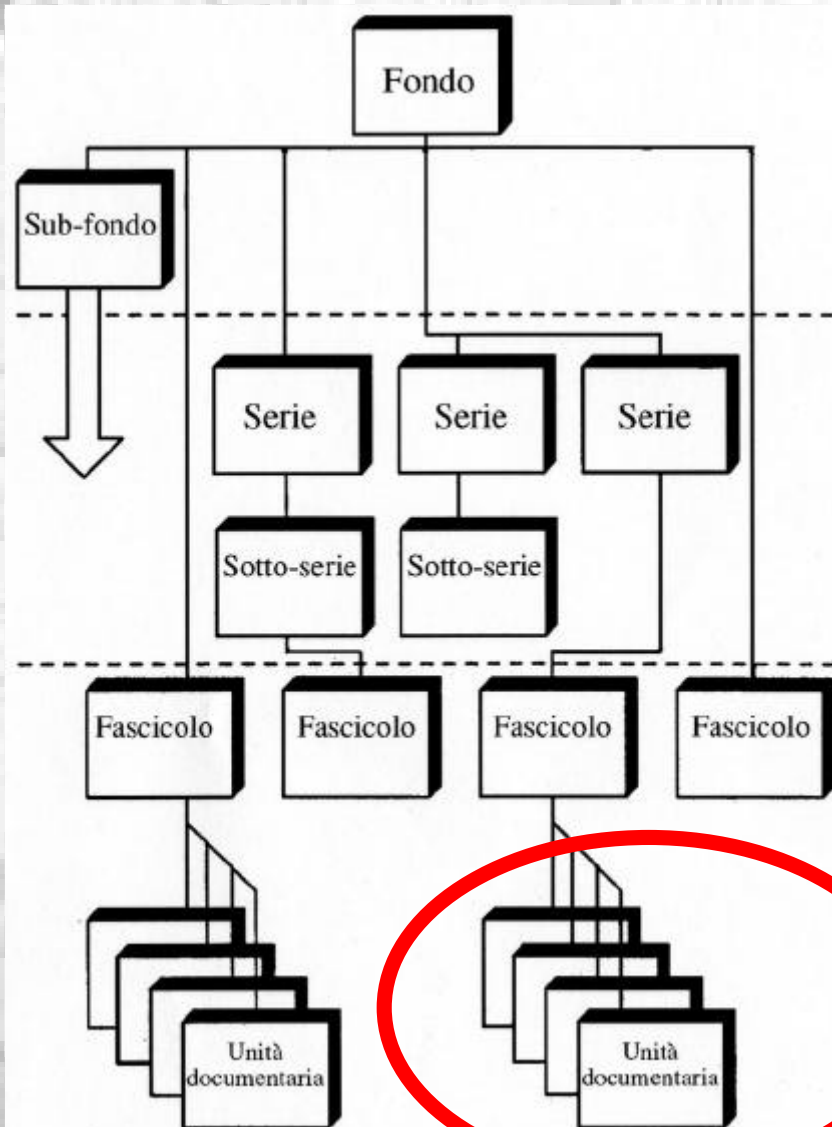
Università degli studi di Macerata

Dipartimento di beni culturali

contenuti

- Descrizione archivistica e descrizione dei documenti
- Inventari, digitale e documenti
- SIAS e l'architettura descrittiva
- Inventari e pergamene
- Pergamene e sigilli: storie da una relazione
- Le schede pergamene e sigilli
- La digitalizzazione *contestualizzata*
- Conclusioni

Descrizione archivistica e descrizione dei documenti



Lo standard ISAD(G), puntando soprattutto all'interoperabilità, definisce regole descrittive che valgono per i livelli alti della struttura archivistica (fondo, serie) come per i livelli più analitici (fascicolo, documento).

Di fatto, gli inventari archivistici raramente arrivano a trattare il livello documentario

Descrizione archivistica e descrizione dei documenti

Inventari, sistemi informativi e standard

Un effetto importante è dovuto al **cambiamento di forma** dello strumento di mediazione archivistico, del *finding aid*, dal **cartaceo chiuso** al **dinamico digitale**.

Il rapporto tra ISAD(G) e la sua applicazione negli inventari è stato oggetto di un documento ICA/CDS (*Guidelines for finding aids*), che purtroppo non ha dato seguito a linee guida e modelli applicativi.

Se l'adozione di ISAD(G) è ormai assestata in Italia nella fase descrittiva, in quella di restituzione (digitale) delle descrizioni vige grande libertà e, va detto, una certa tendenza alla autoreferenzialità

Descrizione archivistica e descrizione dei documenti

Per quanto riguarda la *descrizione dei documenti*, non bastando certo le indicazioni di ISAD(G), si rinvia a standard nazionali, locali o settoriali, favorendo anche il dialogo cross-sector con i non-archivisti.

Tutt'altro che facile, quest'ultimo obiettivo.

I sei *mandatory elements* di ISAD non sono certo sufficienti a rendere le caratteristiche estrinseche ed intrinseche delle tante tipologie documentarie dei fondi.

Per i *documenti medievali*, poi, è inevitabile prevedere un'analisi avanzata, dunque confrontarsi con la tradizione diplomaticistica e di edizione delle fonti.

Descrizione archivistica, sistemi e documenti

Il caso che vi presento è di interesse in questo convegno, credo, perché sono stati raggiunti alcuni obiettivi nello stesso progetto archivistico:

- un sistema informativo *guida* sostenibile, nazionale
- strati EDP e MIS, per la gestione informativa e la programmazione delle attività
- un modulo per l'inventariazione
- schede speciali per la descrizione dei documenti, fondate sulla tradizione diplomatica e sfragistica
- Modelli tecnici e gestionali per la digitalizzazione dei documenti (metadati, contesto, conservazione)

SIAS - presentazione

<http://www.archivi-sias.it>

Il progetto **Sistema Informativo degli Archivi di Stato – SIAS**, avviato nel 2003 dalla Direzione Generale per gli Archivi, poi dall'ICAR (<http://www.icar.beniculturali.it>) ha cercato di rispondere alle esigenze:

- **dell'Amministrazione** (monitoraggio e gestione)
- **degli studiosi**, sia quelli che abitualmente frequentano le sale di studio sia quelli sempre più numerosi che effettuano le proprie preliminari ricerche sul Web.

Il progetto SIAS - storia

serviva in Italia uno **strumento di informazione aggiornato** sulla **consistenza qualitativa e quantitativa del patrimonio documentario** conservato negli Archivi di Stato e del relativo **stato di ordinamento e di inventariazione**, per programmare le (scarse) risorse.

La **Guida Generale degli AASS**, non aggiornata, di supporto informativo per gli utenti, non poteva rispondere ad esigenze gestionali



Copertura del SIAS - 2010

Il progetto SIAS - storia

Fin dall'aprile del 2004 era stata portata a conclusione una prima fase del progetto con l'inserimento dei dati relativi al patrimonio documentario e ai relativi strumenti di ricerca di 11 Archivi di Stato sperimentatori, da subito sul web.

Attraverso il lavoro pratico negli Archivi di Stato e l'analisi del feedback il software è stato continuamente corretto, migliorato e arricchito, oggi è alla versione 4.0.2. Gli Archivi di Stato nel SIAS sono 126, in tutte le regioni italiane, compreso l'Archivio Centrale dello Stato

Il SIAS rappresenta oggi una delle basi informative per lo sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale.

SIAS e le pergamene

Tra il 2006 e il 2007 è stata avviato un progetto di valorizzazione dei fondi *Diplomatici* (secc. VIII- XVII), attraverso la **schedatura analitica**, **la pubblicazione sul web e talvolta la riproduzione digitale** delle singole pergamene e dei relativi sigilli.

Per la descrizione di queste specifiche tipologie documentarie all'interno dei contesti di conservazione, di produzione e di descrizione sono state messe a punto una **scheda pergamene** e una **scheda sigilli**.

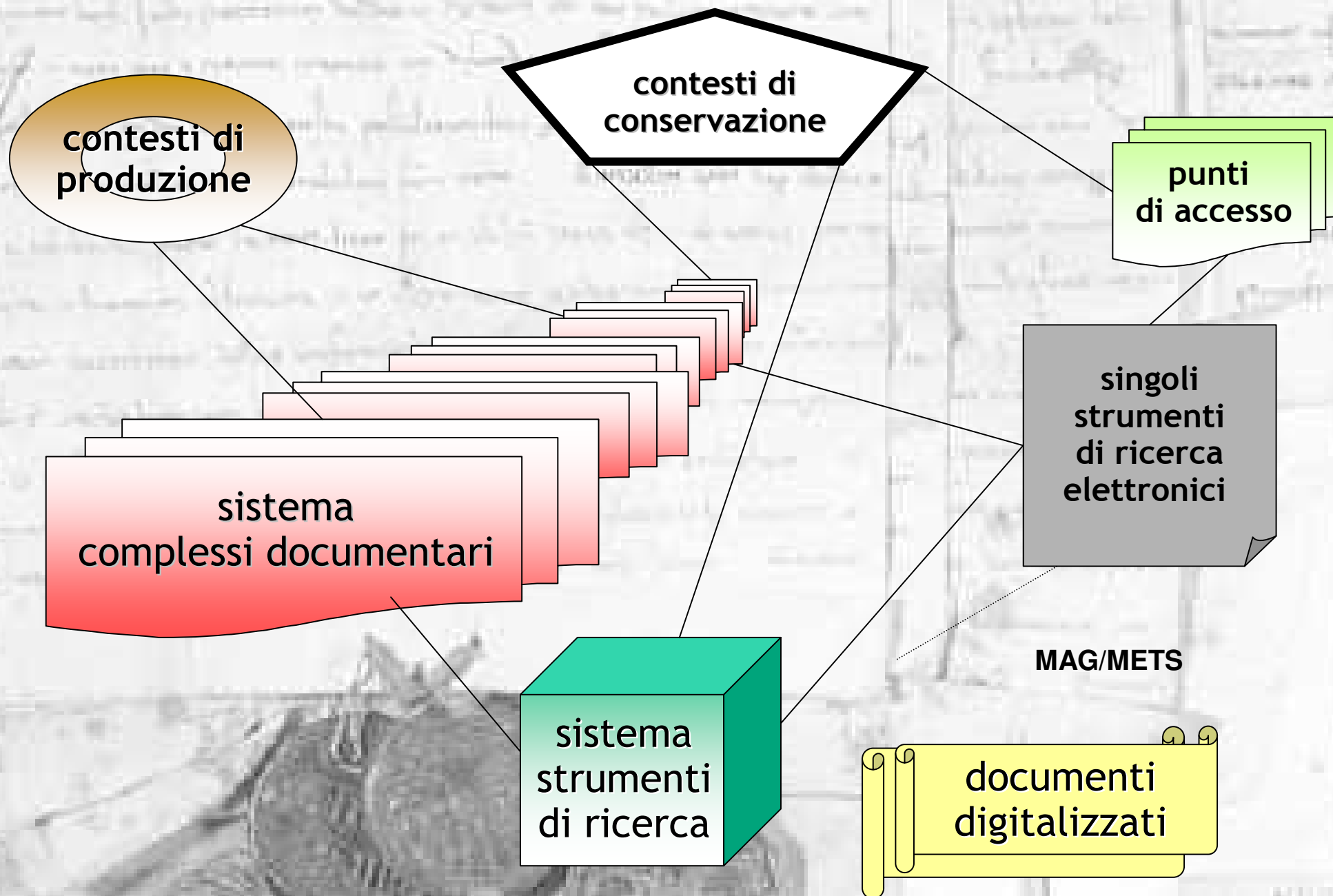
Le eventuali immagini digitali sono collegate alle schede descrittive tramite files XML comprendenti i metadati amministrativi e gestionali MAG 2.0.1 (*METS compliant*).

Digitalizzazione pergamene

Tra schede di pergamene e sigilli, si superano già oggi le **10.000 unità di descrizione** di fondi *Diplomatici*:

Archivio di Stato di ALESSANDRIA, Archivio di Stato di ANCONA, Archivio di Stato di ASTI, Archivio di Stato di BIELLA, Archivio di Stato di CAGLIARI, Archivio di Stato di CASERTA, Archivio di Stato di ENNA, Archivio di Stato di GENOVA, Archivio di Stato di MACERATA, Archivio di Stato di MASSA CARRARA, Archivio di Stato di NOVARA, Archivio di Stato di PALERMO, Archivio di Stato di PERUGIA, Archivio di Stato di PISA, Archivio di Stato di POTENZA, Archivio di Stato di RAVENNA, Archivio di Stato di REGGIO CALABRIA, Archivio di Stato di RIMINI, Archivio di Stato di RIETI, Archivio di Stato di SIENA, Archivio di Stato di TRENTO, Archivio di Stato di TREVISO, Archivio di Stato di TRIESTE, Archivio di Stato di VICENZA, Sezione di Archivio di Stato di BASSANO DEL GRAPPA

La struttura dati di ogni SI-AS



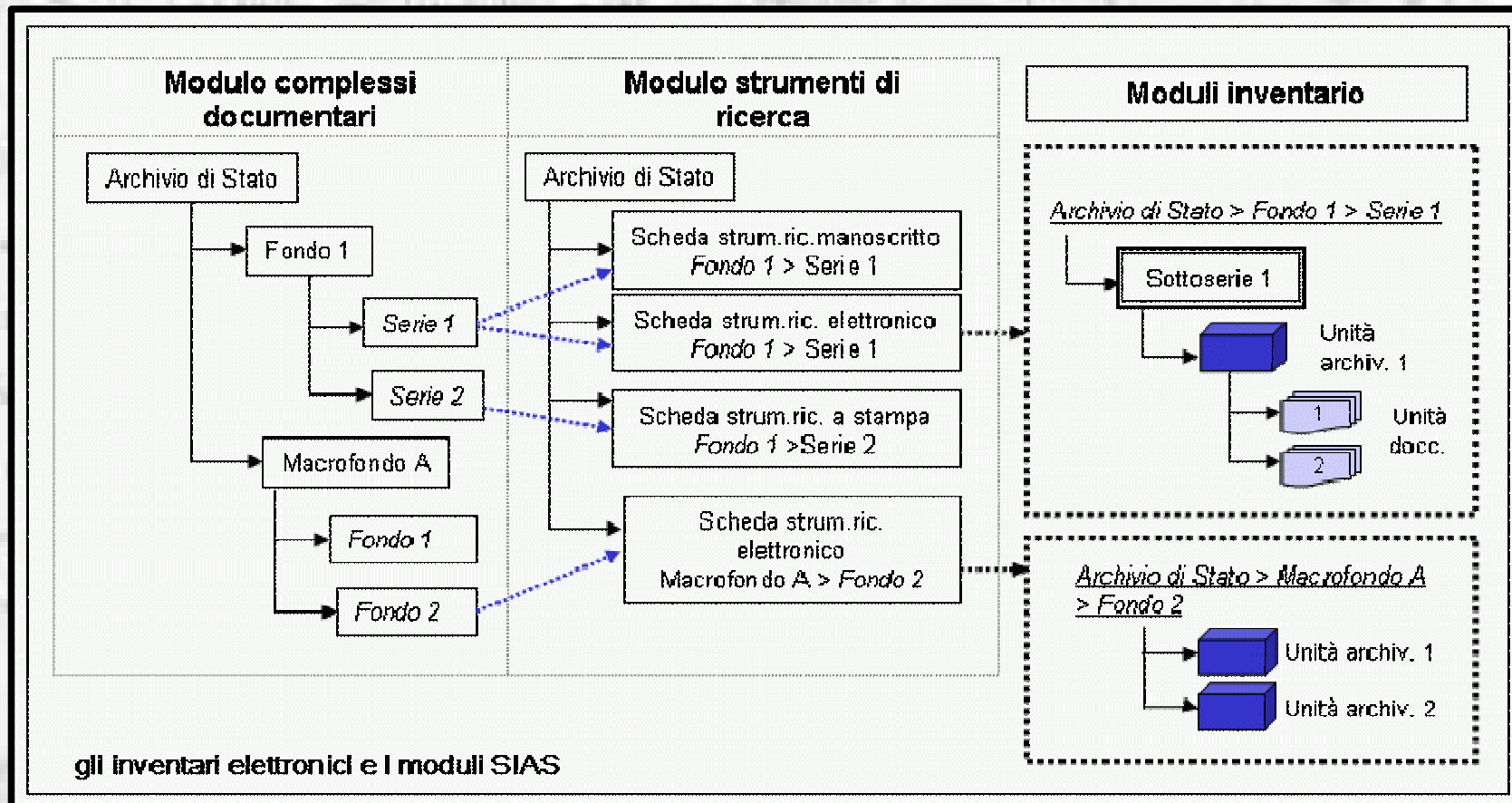
SIAS – le informazioni sull'accesso

Il modulo STRUMENTI DI RICERCA serve a fornire **informazioni sugli strumenti di ricerca ai fondi archivistici**. Non serve ad inventariare, ma a **descrivere gli strumenti di ricerca come oggetti bibliografici**.

Lo strumento di ricerca descritto viene collegato al/ai fondo/i cui si riferisce.

In questo modo il sistema informativo fornisce un quadro del **finding aids system**: presenza, qualità e distribuzione diacronica degli strumenti di ricerca rispetto ai fondi

Inventario elettronico e contesto



SIAS – le informazioni sull'accesso e gli inventari

A partire dal **sistema di strumenti** costruito attraverso il modulo STRUMENTI DI RICERCA, si possono collegare INVENTARI veri e propri:

1. elaborati col modulo INVENTARIO di SIAS
2. importati o collegati con procedure apposite di connessione e rielaborazione di inventari cartacei, a stampa, elettronici o digitalizzati

SIAS – Strumenti di Ricerca

È possibile quindi, a partire dalla scheda SR:

Attivare il modulo INVENTARIO che **include, come detto, delle schede speciali:**

- la scheda PERGAMENE+SIGILLI
- la scheda SIGILLI
- la scheda CARTOGRAFIA

E redigere nuovi inventari elettronici che includano **schede descrittive speciali** per il LIVELLO DOCUMENTARIO

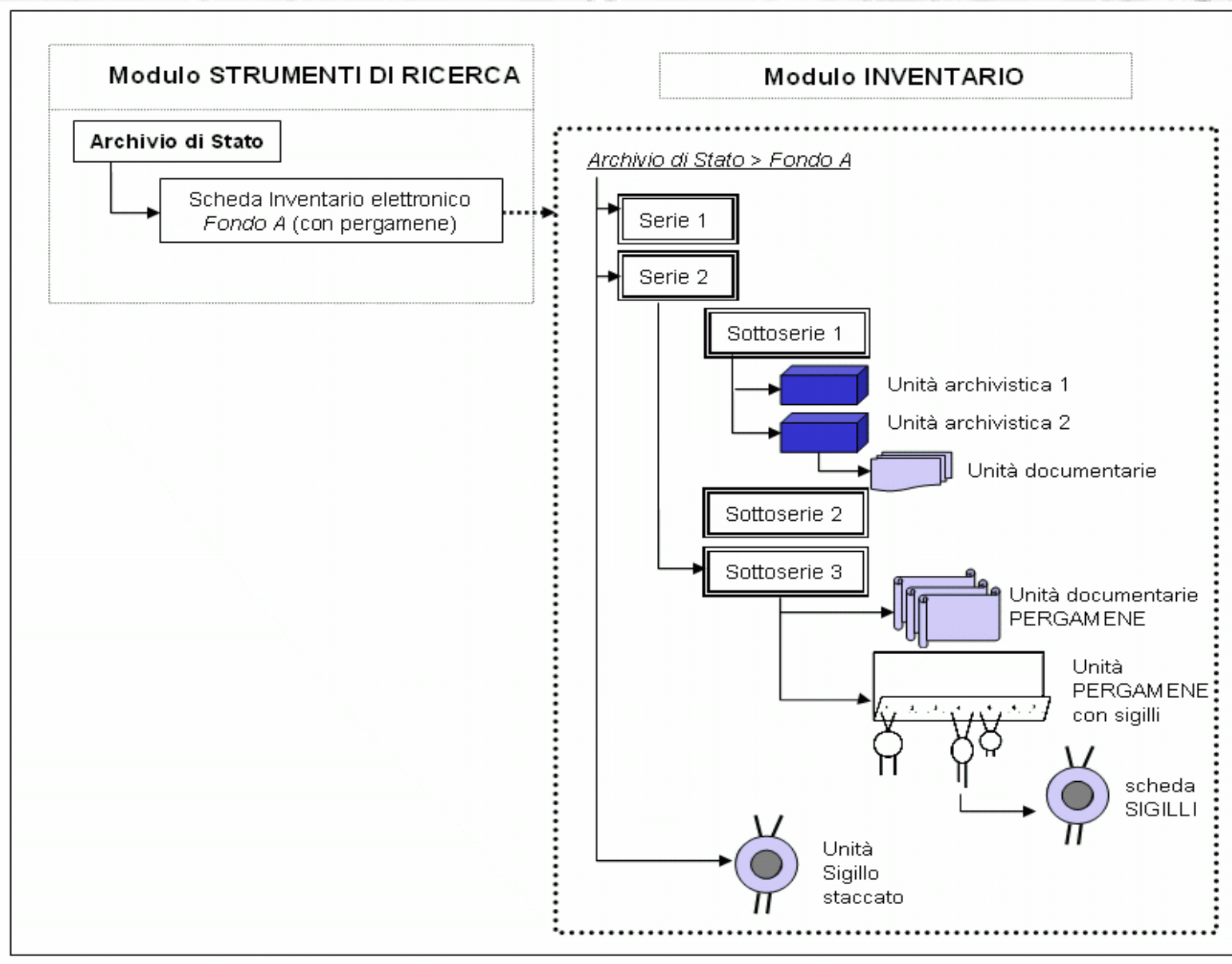
SIAS Pergamene

Per supportare gli Archivi di Stato nella redazione degli inventari che comprendessero pergamene e per la compilazione delle schede, sono state redatte da chi vi parla due edizioni (2004 e 2006) delle *Linee guida alla descrizione e alla gestione del patrimonio documentario*, Volume II.2, **La scheda pergamene.**

Questo manualetto, sorta di **guida pratica alla descrizione di pergamene in un inventario archivistico** è liberamente disponibile sul Web

www.icar.beniculturali.it/biblio/pdf/IgSias/SIAS_4_perga.pdf

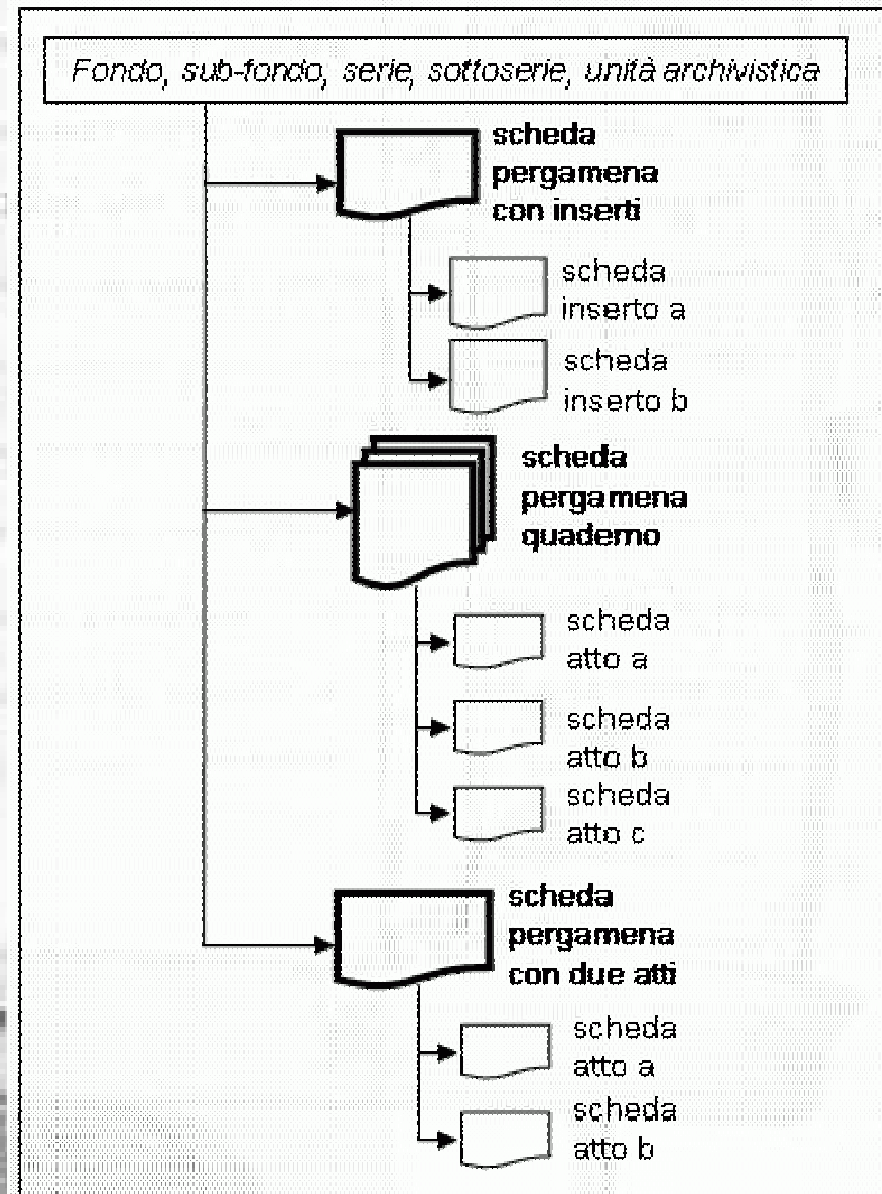
SIAS – contestualizzazione delle descrizioni di pergamene



SIAS – scheda PERGAMENE

Ipotesi di
dipendenze
gerarchiche tra
schede
PERGAMENA:

inserti, quaderni o
rotoli, più atti
sullo stesso
supporto



I campi obbligatori della scheda **PERGAMENA**

i campi obbligatori		
Identificativo		
Data cronica inizio	Data cronica fine	Data topica
Datazione (testo)		
Regesto		Traditio
Supporto		Dimensioni
Sigilli Attuali		Sigilli Originali
Data redazione		Redattore

SIAS – gli elementi della scheda PERGAMENE

Dati identificativi

Identificativo

Antiche segnature

N° d'ordinamento

Data cronica inizio

Data cronica fine

Data topica

Datatio

Datazione (testo)

Unità di prelievo

Aggiorna topografico

Regesto

Traditio

Data traditio

Note traditio

Collegamento copie/
originali

Toponimi

Persone (Ruolo)

Note gestionali

Data redazione

Redattore

Visibile sul web

Caratteri estrinseci

Supporto

Dimensioni

Stato di conservazione e restauro

Note sul supporto

Lingua e scrittura

Segni di convalida

Miniature

N. Sigilli Attuali

N. Sigilli Originali

Annuncio

Collegamento con sigilli staccati

Notazioni

Contesto e accesso

Note

Bibliografia e altre fonti

Link ad altre risorse

Visualizza link

Condizioni di accesso

Condizioni per la riproduzione

Informazioni tecniche sulla
riproduzione

Immagine

Non consultabile

Motivazione

SIAS – scheda PERGAMENE

Inventario: Pergamene, inventario elettronico

Archivio di Stato di RIMINI > Pergamene

- 0001
- 0002
- 0003
- 0004
- 0005
- 0006
- 0007
- 0008
- 0009
- 0010
- 0022
- 0023
- 0024
- 0025
- 0026
- 0027
- 0028
- 0029
- 0030
- 0031

Ordinamento dell'albero

Alfabetico Archivistico

nascondi scheda

Identificativo

0001

Data cronica inizio e fine **Data topica**

16/10/1014 16/10/1014 Rimini

Datatio **Datazione (testo)**

[1014] ottobre 16

Unità di condizionamento

Regesto

Benno figlio di Vitaliano dona a Pietro suo figlio il castello di Morciano con la cappella di San Giovanni e le sue pertinenze; inoltre, beni per un totale di 50

Traditio

Copia

Data traditio

Note alla Traditio copia autentica redatta dal notaio Andrea Crispo che roga dal 1133 al 1151

Note gestionali

Data redazione **Redattore**

31/03/2006 elisabetta santandrea

Visibile sul web

Traditio

Originale

- Originale
- Copia
- Inserito
- Sospetto falso

SIAS – scheda PERGAMENE

nascondi scheda

Identificativo

0001 Antiche segnature

Supporto Dimensioni

membranaceo 245x320

Stato di conservazione e restauro

Buono. Macchie di umidità, abrasione lungo l'escatocollo.

Note sul supporto

Buchi dovuti a cucitura lungo il bordo sx.

Lingua e scrittura

Segni di convalida

Miniature

Sigilli

Attuali/originali

0 0 Collegamento

Annuncio

Notazioni

Dati identificativi **Caratteri estrinseci** **Contesto e accesso**

Modifica scheda

Identificativo N° d'ordinamento

Antiche segnature

Contesto

Note

Bibliografia e altre fonti

Link ad altre risorse

Visualizza Link

Accesso

Condizioni di accesso Condizioni per la riproduzione

Informazioni tecniche sulla riproduzione

Immagine

Non consultabile

Dati identificativi Caratteri estrinseci **Contesto e accesso**

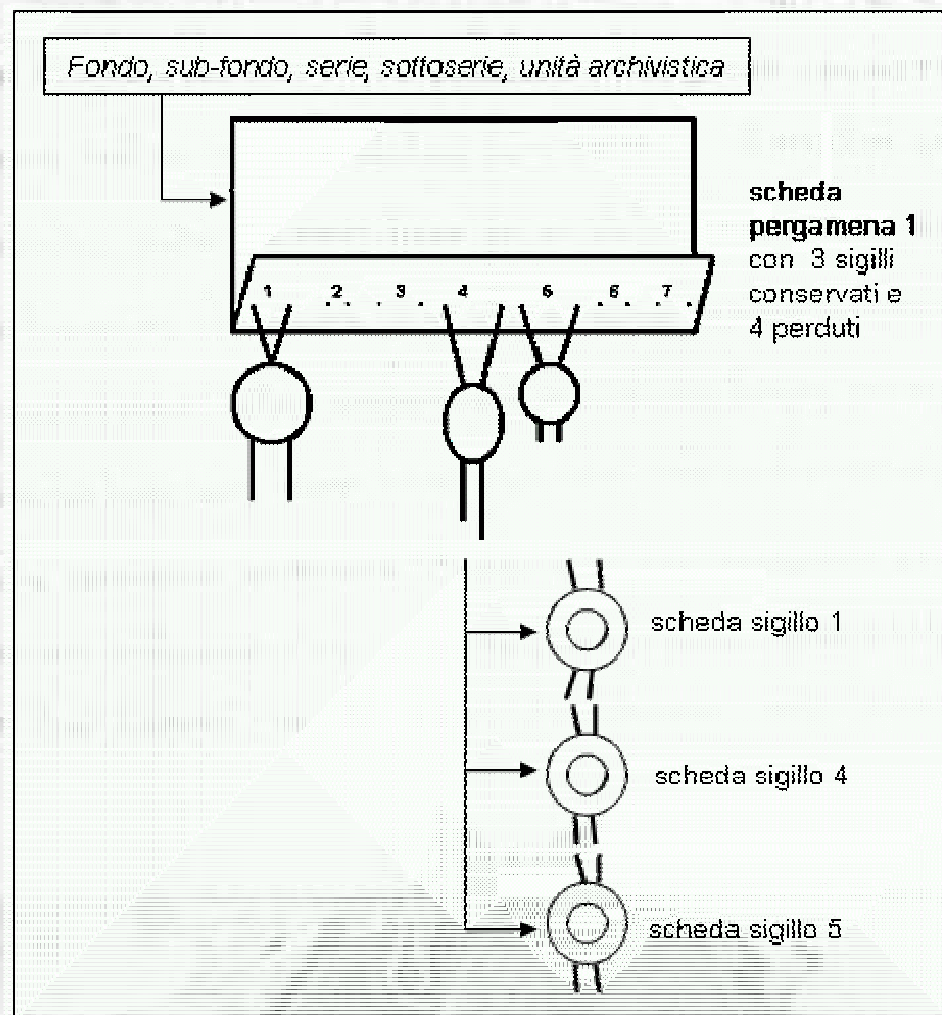
Conferma dati Annulla

SIAS – scheda SIGILLI

Oggetto di un'apposita disciplina e tradizione, i sigilli vengono di norma inventariati da specialisti del settore.

La scheda SIGILLI elaborata per SIAS, cui è dedicato un apposito volume di Linee guida, a cura di Stefania Ricci (www.icar.beniculturali.it/biblio/pdf/IgSias/SIAS_4_sigilli.pdf), è stata concepita come uno strumento che possa essere **utilizzato a diverso livello** sia dagli specialisti, sia da archivisti privi di una specifica preparazione in campo sigillografico. Già la semplice **rilevazione della presenza del sigillo** nei documenti che si vanno ad inventariare, seguita da una **schedatura minima**, consente di avere cognizione del patrimonio dell'Archivio, di porre le basi per una schedatura più approfondita o di programmare un condizionamento e un restauro che lo salvaguardi.

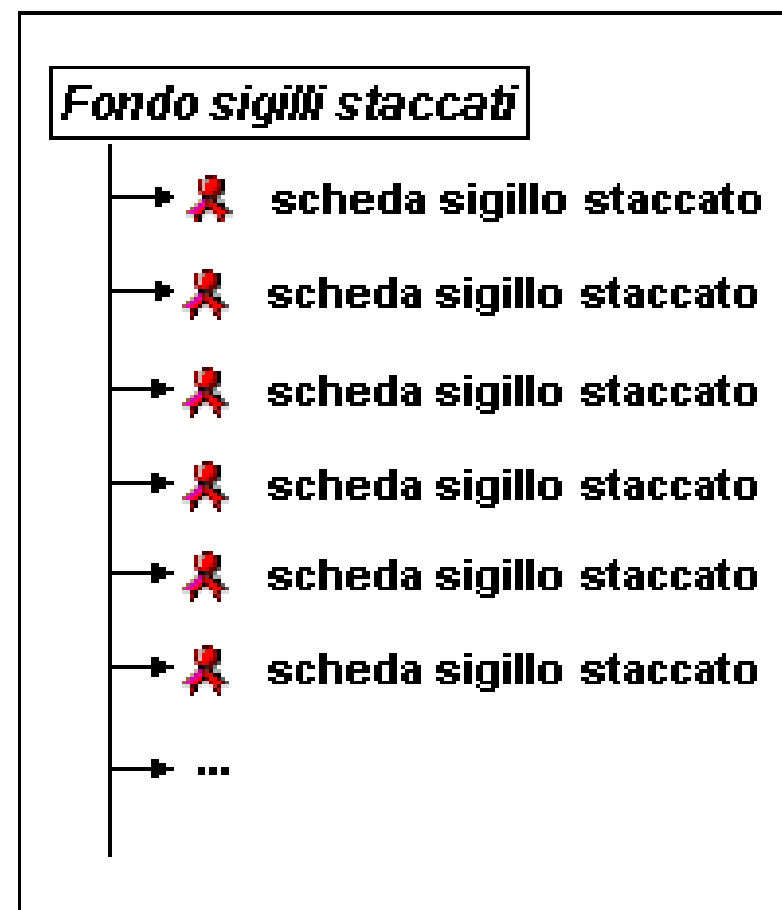
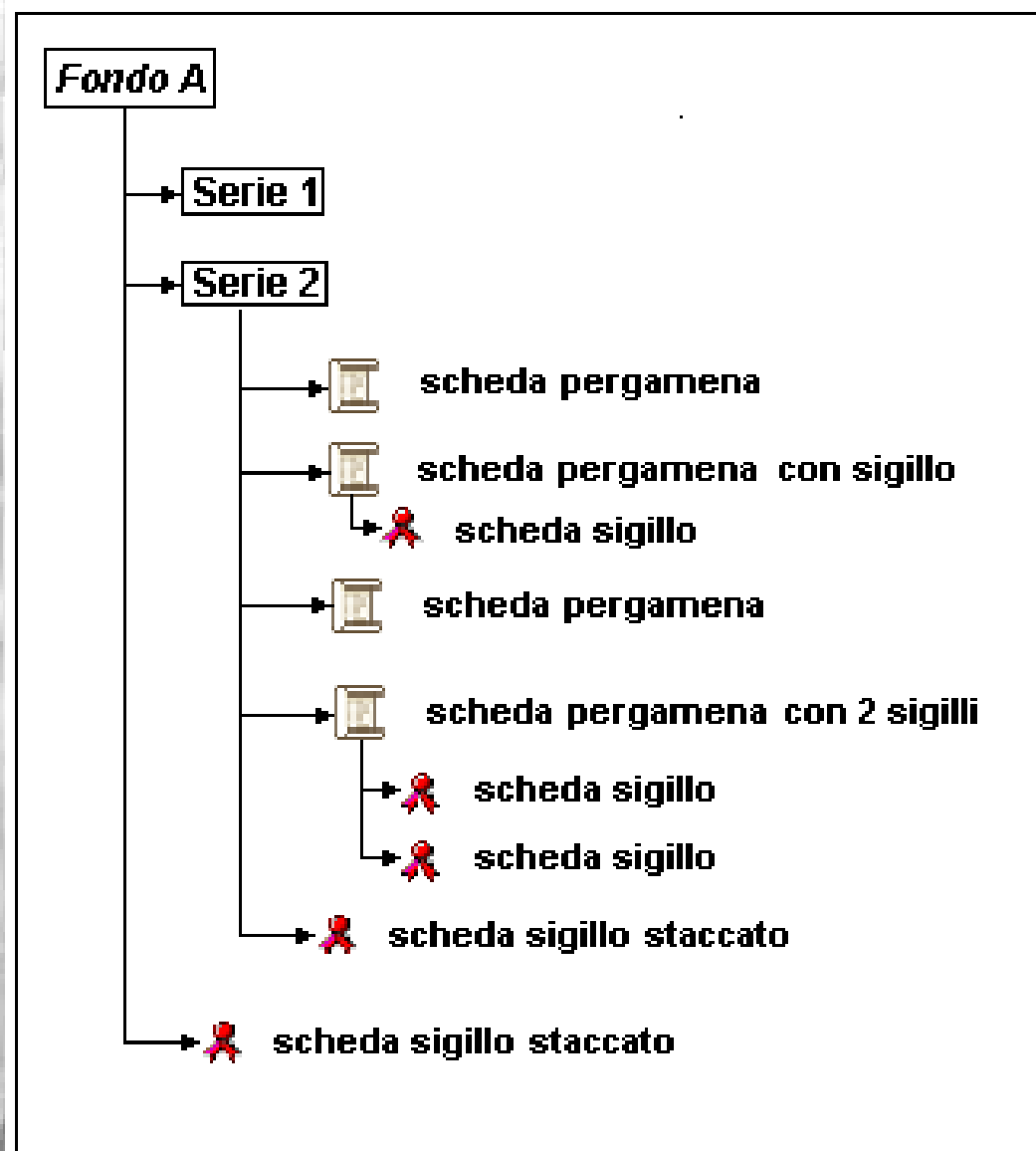
SIAS – scheda SIGILLI



Un obiettivo importante in SIAS, in parte estraneo alla tradizione sfragistica, è stato quello di inserire il sigillo nel suo contesto archivistico, ove documentabile.

Ecco alcuni possibili esempi di dipendenza gerarchica delle schede SIGILLI dalle schede PERGAMENE

SIAS – scheda SIGILLI



Identificativo N° d'ordinamento

Natura del sigillo

Unità di prelievo

Anno Inizio Anno Fine

Datazione (testo)

Rapporto col documento

Nota diplomatico-archivistica

Posizione sul documento

Link ad altre risorse

Identificazione

Identificativo N° d'ordinamento

Dimensioni attuali Materia Colore

Modo di apposizione

Descrizione attacchi Sistema di protezione

Qualità dell'impressione Stato di conservazione e restauro

Altri segni materiali Autenticità

Note Alla Macroarea Descrizione

Identificazione

Identificativo N° d'ordinamento

Area del tipo: Recto

Forma Dimensioni originarie

Legenda Lingua e scrittura

Descrizione iconografica

Tipologia iconografica Tipologia diplomatico-giuridica

Area del tipo: Verso o controsigillo

Forma Dimensioni originarie

Legenda Lingua e scrittura

Descrizione iconografica

Tipologia iconografica Tipologia diplomatico-giuridica

Identificazione Descrizione (1) **Descrizione (2)** Accesso e fonti

Conferma dati Annulla

Identificativo N° d'ordinamento

Accesso

Condizioni di accesso Condizioni per la riproduzione

Immagine

Non consultabile

Fonti

Matrice

Altre impronte dello stesso sigillo

Altre impronte dello stesso titolare

Edizioni dell'esemplare

Bibliografia

Data redazione Redattore

Note gestionali

Visibile sul web

Identificazione Descrizione (1) Descrizione (2) **Accesso e fonti**

Conferma dati Annulla

SIAS – digitalizzazione

dagli strumenti alle riproduzioni

A partire dagli inventari elettronici o digitali collegati al sistema **è possibile** collegare le descrizioni delle unità archivistiche o documentarie alle **immagini digitali dei documenti**, con il tramite di files XML amministrativi e gestionali MAG 2 (standard ICCU)

Sono state poi elaborate delle *Linee guida ai progetti di digitalizzazione archivistica*, in forma di modello di capitolato tecnico, per garantire uniformità e correttezza delle attività

→ SCHEDA INFORMATIVA - Pergamene

Sei in: Archivio di Stato di Palermo > Inventario digitalizzato delle pergamene dell'Archivio di Stato di Palermo > TSMGa > TSMGa 32

Vai a: < Scheda Precedente

TSMGa 32

1540 maggio 20, Roma

Paolo III ordina al vescovo casertano ed al vicario dell'arcivescovo di Messina di scomunicare quanti abbiano sottratto ed occultino i beni del monastero di S. Maria di Gangioveteri, dell'ordine di S. Benedetto, della congregazione Cassinese (MICELI, p. 18)

Datatio: *L'anno dell'era cristiana è espresso secondo lo stile dell'incarnazione*

Membranaceo mm 187 x 119 (a plica chiusa)

Stato di conservazione: Mediocre. Pergamena restaurata; tracce di rigatura a secco; inchostro sbiadito

Lingua e scrittura: Latino / cancellaresca all'antica


Sigilli n.: 1 Sigilli originali n.: 1

Annuncio del sigillo: Assente

Notazioni: Sopra la plica a destra: A. Diaz
Maggio 1540
Sotto la plica a sinistra: Ma.
Maggio 1540
Sotto la plica a sinistra: Do. de Viterbo (con tre tratti orizzontali in colonna soprascritti)
Maggio 1540
Sotto la plica a sinistra: Ic. Miloti
Maggio 1540
Sul verso in alto al centro: F. Ba[.] Jodi
Maggio 1540

Si conserva nel fondo diplomatico dell'Archivio di Stato di Palermo dal 1935, quando l'ente acquistò un lotto di quarantaquattro pergamene siciliane dalla Libreria Antiquaria Luigi Lubrano di Napoli

Cfr.: T. Hularin del monastero di Santa Maria di Gangi. Inventario Regastro, a cura di I. MICELI (dattiloscritto conservato presso la sala di studio dell'Archivio di Stato di Palermo a n. 17C)

Sottolivelli:  [TSMGa 32](#)

Scheda redatta il: 10/01/2005 **da:** C. LO CASCO

Persone (Nome - Ruolo): [Paolo III](#)

Toponimi: Roma

il Diplomatico di Palermo sul web: l'immagine digitale

Inventario: Inventario elettronico del Diplomatico

IMMAGINE

Sei in: Archivio di Stato di Palermo > Diplomatico > Tabulario del monastero di Santa Maria di Gangi > TSMGa 32

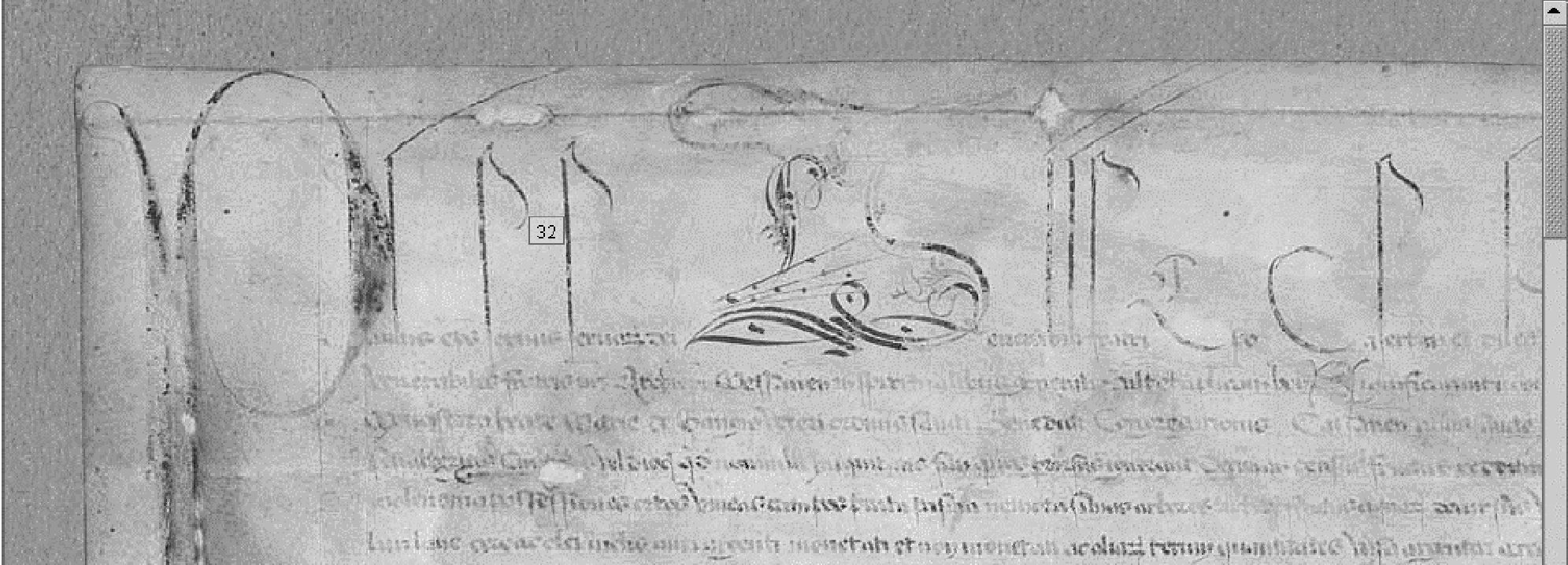
Elenco delle pagine: **32** ▼

1540 maggio 20, Roma-San Pietro

Paolo III ordina al vescovo casertano ed al vicario dell'arcivescovo di Messina di scomunicare quanti abbiano sottratto ed occultino i beni del monastero di S. Maria di Gangioveteri, dell' ordine di S. Benedetto, della congregazione Cassinese (MICELI, p. 18)


Originale Membranaceo mm 187 x 319 (a plica chiusa)

Sottolivelli: [TSMGa 32](#)



The image displays a digital scan of a manuscript page, identified as TSMGa 32. The page features a large, ornate initial 'M' in the center, decorated with intricate floral and foliate patterns. Below the initial, there are several lines of text written in a Gothic script. The page is numbered '32' in the upper left corner. The image is presented in a digital viewer interface, with a toolbar at the top containing various icons for navigation and zooming.

il Diplomatico di Palermo sul web: la scheda del sigillo

 **Inventario: Inventario elettronico del Diplomatico**

SCHEDA DESCRITTIVA - Sigillo
Sei in: [Archivio di Stato di Palermo](#) > [Diplomatico](#) > [Tabulario del monastero di Santa Maria di Gangi](#) > [TSMGa 32](#) > [sigillo 1](#)

sigillo 1

Bolla di: [Paolo III](#) - Alessandro Farnese, papa dal 1534 al 1549

Datazione: 1540 maggio 20

Rapporto col documento: Unito

Proveniente da: TSMGa 32

Posizione sul documento: Pendente dalla plica

Caratteristiche fisiche: Piombo - mm 39

Sistema di protezione: Teca di cartone con coperchio, mm 50 x 50

Stato di conservazione: Discreto

Modo di apposizione: Pendente con cordicella di canapa

Tipo del recto:
Forma: Rotonda
Legenda: S(anctus)-PA(ulus)- + S(anctus)-PE(trus)
Lingua e scrittura: Latino
Volti dei santi Paolo e Pietro

Tipo del verso o controsigillo:
Forma: Rotonda
Legenda: PAULUS- PAPA- III
Lingua e scrittura: Latino
Sei gigli disposti in forma di triangolo rovesciato sopra il nome del papa; un giglio è posto a inizio e fine di ogni parola

Scheda redatta il: 18/01/2005 **da:** E. LO CASCIO

il Diplomatico di Palermo sul web: 'immagine del sigillo

Inventario: Inventario elettronico del Diplomatico

IMMAGINE


Sei in: [Archivio di Stato di Palermo](#) > [Diplomatico](#) > [Tabulario del monastero di Santa Maria di Gangi](#) > [TSMGa_32](#) > [TSMGa_32](#)


Elenco delle pagine: 33

TSMGa 32

Rapporto col documento: Unito

Datazione: 1540 maggio 20





Conclusioni

La descrizione archivistica deve confrontarsi, nelle sue logiche e nei suoi strumenti, con la necessità della descrizione documentaria

Mentre si lavora a liste stabili di “tipologie documentarie”, le pergamene, i sigilli e la cartografia hanno già il supporto di tradizioni di ricerca e descrittive

Inventari archivistici ISAD(G) compliant possono accogliere schede *speciali* standardizzate

Tra digitalizzare “museale” e digitalizzare archivistico la differenza sta nell'essenzialità del contesto

Grazie, Thank you, Merci, Danke

